

DISCORSO DI SUA SANTITÀ GIOVANNI PAOLO II AI PELLEGRINI CONVENUTI PER LA BEATIFICAZIONE DI PIETRO TARRÉS I CLARET

Martedì 7 settembre 2004

Saluto con affetto l'Arcivescovo di Barcellona e gli altri Vescovi della Catalogna che, accompagnati da molti pellegrini, hanno partecipato alla beatificazione del medico e sacerdote Pietro Tarrés i Claret, due vocazioni inscindibili in lui.

La vita del nuovo Beato, piena di una profonda devozione alla Madre di Dio, era incentrata su Gesù, al quale si è abbandonato totalmente come apostolo della gioventù, in modo particolare in seno alla Federazione dei Giovani Cristiani di Catalogna e all'Azione Cattolica.

Pietro Tarrés continua ad essere un esempio per i medici, poiché amava il malato come persona, aiutandolo a lenire o a sopportare il dolore. Allo stesso tempo, quale uomo dal cuore indiviso e per la sua dedizione instancabile ai fedeli e ai diversi apostolati che gli sono stati affidati, è anche un modello per i sacerdoti di oggi.

Il Beato Tarrés non ha mai perso l'amore per il sacrificio, essendo in tal modo un luminoso esempio per coloro che, anche in mezzo a tante difficoltà, consacrano la vita alla causa del Regno di Dio attraverso un servizio generoso ai fratelli più bisognosi.

Raccomandando tutti voi all'intercessione del nuovo Beato, vi imparto di cuore la Benedizione Apostolica.